

Il libro - "Le radici dell'Europa: la società dell'Alto Medioevo 568-888"

L'Europa iniziò con la calata dei Longobardi

di **Vivi Farnè Gallisay**

Nell'UE la proposta d'inserire nella Costituzione Europea il riferimento alle radici cristiane delle società che ne composero in occidente il primo nucleo, è stata respinta con levata di scudi da appartenenti a religioni diverse e di molto successive. Pure, dimostrazione della veridicità di quelle prime radici cristiane vengono da un puntiglioso saggio storico, scritto in tempi non sospetti da Michel Rouche. Ora poi che l'UE prevede l'annessione di Stati dell'Est, risulta tanto più interessante l'argomento trattato dall'Autore in "Le radici dell'Europa: la società dell'Alto Medioevo, 568-888" (Salerno Ed.), con traduzione di Marianna Matullo.

Rouche approfondisce la sua ricerca sull'epoca che va dalla calata dei Longobardi in Italia alle invasioni dei Vichinghi nell'Europa centro-settentrionale verso la fine del IX secolo, analizzando le vicende che avevano caratterizza-

to le società proprie dei territori dell'ex Impero Romano d'Occidente. Traccia un quadro delle concezioni politiche, religiose, sociali, dei popoli: iberico, celtico, anglosassone, scandinavo, italico, danubiano e altri. Evidenzia la contrapposizione fra cristianesimo e paganesimo, e tra la "barbarie" a fronte della concezione romana del Diritto. Ne emerge l'affascinante mosaico culturale dei popoli dell'Alto Medioevo, tra il Regno Merovingio prima e l'Impero Carolingio poi: quando si rinnovava la concezione della "unità romana d'Europa" e si verificava la sintesi straordinaria tra elementi romani e germanici, grazie al ruolo svolto nella società carolingia dal cristianesimo.

Rouche, che basa rigorosamente il suo studio su fonti storiche, con esame diretto dei documenti, in una vasta bibliografia critica, evidenzia come le radici d'Europa "pur molteplici e ricche di contrapposizioni talvolta stridenti, si svilupparono tuttavia attorno al centro politico dell'im-

pero carolingio e a un sentimento religioso forte, che rese possibile uscire dalla violenza e dalla barbarie per dar vita a un nuovo mondo europeo, ispirato a principi d'una civiltà e d'una fede, divenuta comune, tra le popolazioni: quella Cristiana". Rouche fornisce elementi per ripensare che la penisola balcanica e l'oriente caucasico dalla caduta dell'impero di Bisanzio furono dominati per svariati secoli dai turchi e ottomani. Mentre più a occidente altri saladini o sarace-

ni o mauritani o musulmani, saliti dal Nord Africa invadevano gli Spagnoli a più riprese, arrivando a dominare per mezzo millennio la penisola iberica.

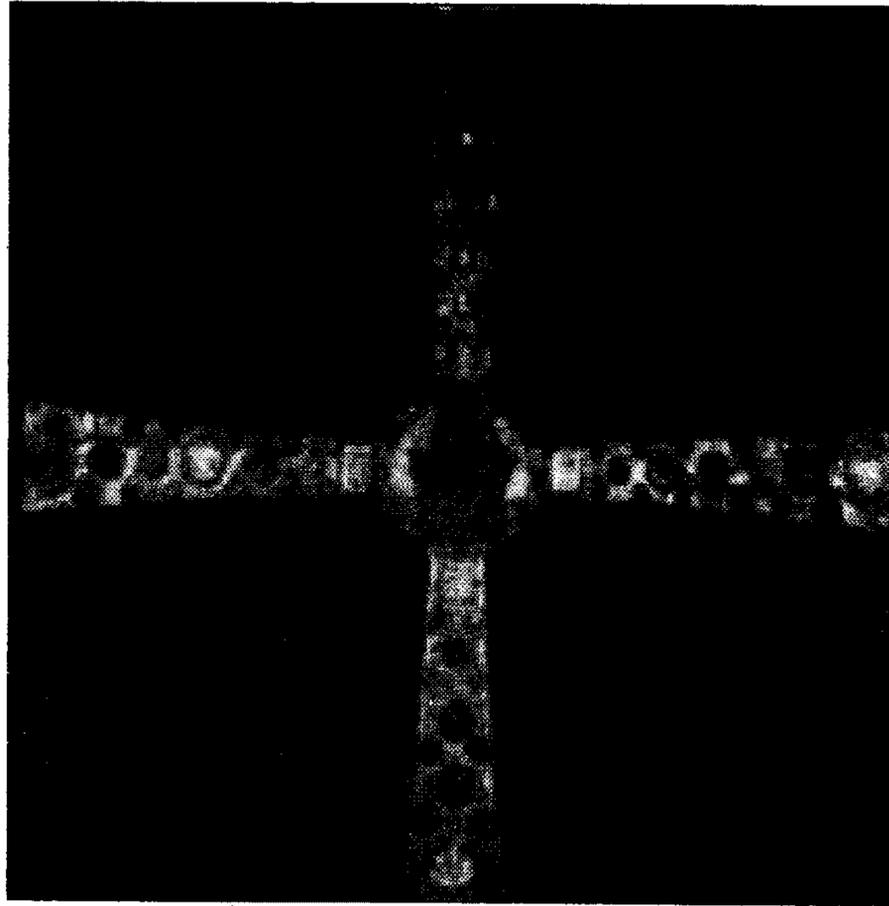
Vuoi vedere che ora c'è chi salta fuori a dire che le radici d'Europa, non cristiane (tanto meno di segno ebraico millenariamente ghettizzato e senza voce), erano... turcomanne? Non riconoscere

radice cristiana all'Europa equivale a voler costruire una lacuna (un

bucò, una cava ideologica) nella storia continentale, proprio quando si prospetta l'annessione all'UE di Paesi appartenenti a mentalità e ambizioni d'un'altra mappa dell'Atlante, d'un'altra geografia.

La dimostrazione storica di Michel Rouche ammette: "le fondamentali" dei valori caratterizzanti la civiltà dei Paesi dell'Europa, sono date dalla cristianità originaria. È un fatto, che ha diritto di vivere nella Carta Costituzionale dell'UE. Non si perseveri nella negazione, specie ora, alla luce di tante incresciose cronache recenti che riportano uccisioni di cristiani, incendi di loro chiese in Paesi d'altra latitudine e di religione diversa, dai quali peraltro provengono, in piccole dosi, invasioni nuove, più o meno clandestine, inarrestabile. Se i passi fatti dall'Europa non sono stati quelli assertivi della propria cultura costitutiva, è il momento di rimediare e chiarire. Non si lasci spazio a una tale lacuna a cielo aperto, solo per l'improntitudine prevaricatoria di qualche non disinteressata lobby.

Lo storico Michel Ruche approfondisce la sua ricerca sull'Alto Medioevo, a partire dalla calata dei Longobardi in Italia fino alle invasioni dei Vichinghi



Croce longobarda

Nonostante le diversità anche stridenti fra le varie culture dell'Europa alto-medievale, il cristianesimo del Sacro Romano Impero Germanico costituì un collante

